

P R E F A Z I O N E. XXI

intorno alla Storia Veneziana di questo insigne Cavaliere, e Procuratore, figliuolo di *Giovanni Paruta*: mentre in esso concorrevano tutte quelle doti, che si ricercano a costituire un perfetto scrittore: e però meritamente di lui giudicò il giovane *Niccolò Crasso* nel libro de' suoi *Elogj* (a) a c. 56. che *imposito sibi munere, tanta facundia, rerumque gestarum fide perfundus est, ut longe omnium qui italico sermone scripserunt, aut locuti sunt, non modo copia, & ubertate dicendi princeps existat, sed etiam civili prudentia, egregiaque historiae veritate concedat nemini*. La elezione di lui seguì li 18. Febbrajo dell' anno 1579. come dal Decreto apparisce: giusta le commissioni del qual Decreto, egli da principio diedesi a scrivere la sua Storia in lingua latina; e attesta il *Crasso* sopracitato, averne lui già composti *quattro libri*, i quali si conservavano appresso de' suoi eredi, *mira gravitate, & quod magis mireris, stricto, planeque Sallustiano stilo perscripti*. Ritrovo in oltre, che adi 16. Febbrajo dell' anno seguente, il *Paruta* presentò all' Eccelso Consiglio di X. il *primo libro* di essa, scritto latinamente, di che ne fu lodato, e premiato. Onde poi fosse indotto a mutar parere, e a valersi della lingua italiana nella sua Opera, non altra credo essere stata la principale cagione, se non il desiderio di renderla più intelligibile a tutti i suoi cittadini. Nè meno questo grand' uomo ebbe il contento di vederla pubblicata nel corso della sua vita: imperocchè essendo venuto a morte nel cominciar del Dicembre dell' anno 1598. la prima impressione, che fosse fatta della Storia di lui, divisa in II. Parti, non seguì prima dell' anno 1605. presso Domenico Niccolini in 4. alla quale succedette una seconda edizione dalle stampe degli eredi di Tommaso Giunti, e Francesco Baba l'anno 1645. arricchita delle postille marginali, e degli argomenti a ciascuno libro. *Giovanni, e' fratelli Paruta*, figliuoli di *Paolo*, la dedicarono al Doge Marin Grimani. Nel cominciamento del I. libro asserisce questo Scrittore di aver dovuto prendere il principio di questa sua narrazione, per deliberazione del Consiglio di Dieci, supremo Magistrato nella nostra Repubblica, da quel tempo, nel quale terminarono l'istorie di *Piero Bembo*, cioè a dire dall' anno 1513. La I. Parte finisce nell' anno 1552. ma la II. interrompendo il filo della narrazione per anni 17. altro non ci descrive, che la famosa guerra di Cipro dall' anno 1569. fino al 1572. oltre al qual tempo la stessa non progredisce.

(a) *Elogia*  
*Patritior.*  
*Venator.*  
*belli pacisq.*  
*artib. illu-*  
*strium. Ve-*  
*net. apud*  
*Evangelist.*  
*Deuchinum*  
 1612. 4.